

Il Seminario del 12 dicembre 2005, un inizio promettente,
di Angela Teja, responsabile del progetto Archivi della SISS

Una trentina di esperti del mondo dell'archivistica e della storia dello sport, hanno partecipato con vivo interesse al seminario di studi che la Società Italiana di Storia dello Sport - SISS, la Sovrintendenza Archivistica del Lazio e il corso di laurea di Scienze Motorie dell'Università di Roma-Tor Vergata hanno organizzato nello scorso dicembre nell'aula Fleming della Facoltà di Medicina di questa Università.

Quasi quattro ore di fitto dibattito su proposte, progetti e risultati dei primi censimenti di materiale d'archivio, prezioso e insostituibile strumento di ricerca per la storia dello sport in Italia.

La SISS aveva da tempo predisposto un suo progetto che coinvolgendo alcuni dei suoi associati¹, voleva iniziare a definire una mappa degli archivi, delle raccolte pubbliche e delle collezioni private di materiale sportivo, in specie documenti e immagini.

Nell'incontro di Tor Vergata, voluto e coordinato dal prof. Antonio Lombardo, Preside del Corso di laurea in Scienze Motorie dell'Ateneo, si è evidenziato, oltre al grande interesse del pubblico (numerose gli interventi di esperti extra-programma), che esistono realtà archivistiche già consolidate. Certamente quella dell'archivio di immagini dell'Istituto LUCE, così ben esposto dalla dott.ssa Patrizia Cacciani e dal dott. Massimo Canario, ma anche alcuni censimenti effettuati sugli archivi storici liguri e lombardi, come ricordato nell'intervento inviato dal prof. Sergio Giuntini. A parte la pubblicazione degli Amici dei Musei dello sport ormai risalente al 1994, è stato già sistematizzato uno dei più importanti archivi storici privati dello sport italiano, quello della società milanese "Forza e coraggio" (1870), mentre non ha avuto un esito positivo il successivo tentativo di censimento delle società sportive lombarde fondate tra 1870 e 1900: di 63 sodalizi interpellati, solo dieci hanno risposto alle richieste formulate per posta.

Il primo suggerimento che viene dunque da questi dati è quello di inviare personale professionalizzato direttamente in loco per la raccolta dei dati (il che, naturalmente, implica la disponibilità di fondi su cui fare affidamento).

La zona sud d'Italia, a parte la Puglia che da tempo svolge un lavoro sistematico di salvaguardia degli archivi, è ancora "terra vergine" per storici e archivisti. Per questo si pone come positivo il risultato ottenuto dal progetto-archivi della SISS per quello che riguarda la realtà siracusana che, grazie all'operato di Concetto Lo Bello negli anni Sessanta e Settanta, gode di uno spiccato senso della cultura sportiva. Il risultato ottenuto dal nostro seminario è che la Provincia di Siracusa ha espresso, attraverso la suo Presidente Bruno Marziano, la "volontà di avviare azioni propedeutiche per la costituzione del Museo Concetto Lo Bello, inteso come contenitore ideale non solo del Fondo Concetto Lo bello ma di tutte le testimonianze documentali e fotografiche relative all'intera storia dello sport siracusano, quale prodotto didattico strategico per la popolazione studentesca"².

E' intervenuto anche il dott. Claudio Mele, dell'Ufficio Comunicazioni Media del CONI, che ha anticipato il progetto di digitalizzazione dell'archivio fotografico del suo ufficio, già Ufficio Stampa del CONI.

Il seminario ha visto anche l'esposizione di un caso, quello dell'archivio della Federazione Baseball, che prende le mosse dal 1951 ma del quale non esiste ancora una catalogazione. Il nostro gruppo di lavoro, in particolare la dott.ssa Nora Santarelli, ha offerto la sua collaborazione al prof. Roberto Buganè che ne è il responsabile, affinché il lavoro venga condotto secondo i canoni scientifici della catalogazione. Questo è un altro risultato che abbiamo raggiunto. Si tratta di continuare su questa strada.

¹ Questi i nomi dei responsabili SISS "di zona": Finocchiaro (Liguria e Piemonte), Giuntini (Lombardia e Veneto), Capanni (Toscana), Bernardi (Emilia Romagna), Teja (Lazio e Umbria), Verratti (Abruzzo e Molise), Punzo e Pappalardo (Campania), Mariano (Calabria e Basilicata), Pennone (Sicilia), Castellano (Puglia).

² Lettera di intenti del Presidente della Provincia di Siracusa per la costruzione di un Museo dello sport partendo dal nucleo documentale e fotografico del fondo Concetto Lo Bello. Il documento è stato presentato dal socio Enzo Pennone al nostro Seminario romano.

Infine è bene ricordare che è intenzione della SISS e del suo Presidente prof. Antonio Lombardo:

- continuare il lavoro intrapreso in stretta collaborazione con la SA del Lazio, alla cui competenza gli storici si affidano e con i quali il prof. Antonio Lombardo sta trattando per un protocollo d'intesa che miri ad un proficuo lavoro in comune;
- continuare con l'individuazione di altre Federazioni che abbiano l'intenzione di far luce nella loro storia partendo dallo studio dei loro archivi. Si tratterà di vigilare anche per evitare che materiale prezioso venga disperso, specie ora che il CONI ha trasformato la sua struttura e le Federazioni sono diventate SPA, soggette a trasferimenti di sede, i più pericolosi per la dispersione e lo scarto di materiale cartaceo;
- mantenere rapporti costanti con il CONI e il suo Ufficio Comunicazione Media, il cui progetto presentato a Tor Vergata, di digitalizzazione del suo archivio fotografico e della sua messa in rete, si presenta prezioso e fondamentale per gli studi storici e archivistici;
- presentare in un prossimo incontro, da farsi entro novembre 2006, eventuali nuovi risultati conseguiti, da mettere in relazione a quanto già completato dall'UNASCI, l'associazione delle società sportive centenarie, e dal CAI, al nord d'Italia. Altro elemento da ponderare sarà l'impegno fattivo dei Veterani sportivi in questo progetto. Gli atleti di un tempo, infatti, sono figure di spicco nella ricerca storica, sia dal punto di vista biografico che per le loro raccolte private – di documenti, immagini, oggettistica, medaglie etc.

Si intuisce l'importanza di trovare sponsor per la realizzazione del progetto-archivi della SISS-SA, trattandosi della necessità dell'impiego di personale archivista specializzato. A tale scopo si cercherà di predisporre un *corpus* unitario di materiale archivistico già riordinato per rendere visibile il lavoro fatto e cercare di reperire nuovi finanziamenti per il proseguimento del progetto.